



MINISTERO
DELL'INTERNO



Protocollo d'intesa tra

il Presidente dell'Osservatorio Nazionale sulle
Manifestazioni Sportive

e

il Direttore Generale della Lega Italiana
Calcio Professionistico

per un

Laboratorio Lega Pro

Maggio 2012

Protocollo d'intesa tra

il Presidente dell'Osservatorio Nazionale sulle
Manifestazioni Sportive

e

il Direttore Generale della Lega Italiana Calcio
Professionistico

per un

Laboratorio Lega Pro

- Visto** l'art.8 del DL 8/2/2007 n.8, concernente "Misure urgenti per la prevenzione e la repressione di fenomeni di violenza connessi a competizioni calcistiche, nonché norme a sostegno della diffusione dello sport e della partecipazione gratuita dei minori alle manifestazioni sportive" come convertito, con modificazioni, dalla Legge nr. 41 del 4 aprile 2007 e, da ultimo, integrato e modificato dal DL 12 novembre 2010, n.187 come convertito dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217;
- Tenuto conto** di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'Interno del 18 marzo 1996, e dalle successive modificazioni apportate con decreto ministeriale del 6 giugno 2005, concernente "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi", utili riferimenti per individuare alcune specifiche misure da adottare per gli impianti aventi capienza inferiore ai 7.500 spettatori;
- Viste** le precedenti determinazioni emanate dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive ed in particolare:
- la n. 17/2009 del 7 aprile 2009;
 - la n. 5/2012 del 1 febbraio 2012;
 - la n. 6/2012 dell'8 febbraio 2012;

Visto	il protocollo d'intesa tra il Ministro dell'Interno e le Istituzioni Sportive in data 21 giugno 2011;
Vista	la normativa di settore in materia di <i>ticketing</i> , facilitazioni ed agevolazioni ai tifosi;
Valutata	l'esigenza di introdurre meccanismi di facilitazione per l'acquisto dei titoli da parte dei tifosi, con particolare riferimento a categorie da privilegiare quali famiglie, bambini etc. ed allo stesso tempo meccanismi di semplificazione per l'accesso agli impianti sportivi;
Preso atto	che le norme della UEFA per la sicurezza negli stadi raccomandano l'abbattimento delle barriere tra pubblico e spazio di attività sportiva, installando, ove possibile, dispositivi modulari, rimovibili all'occorrenza;
Ritenuto	necessario implementare il programma di sicurezza nell'accesso agli stadi che indubbiamente ha avuto un ruolo determinante nel raggiungimento di risultati positivi, dimostrati dall'abbattimento degli indici di violenza negli stadi;
Ritenuto	tuttavia necessario individuare gli impianti sportivi ove dare avvio al progetto "stadi senza barriere" per consentire l'abbattimento delle barriere tra la zona spettatori e lo spazio di attività sportiva, senza pregiudicare le misure a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica negli stadi di Lega Pro;
Ritenuto	inoltre, che l'evoluzione culturale dello spettatore deve necessariamente passare attraverso nuovi positivi modelli;
Ferma restando	la normativa di settore in materia di antincendio, impianti elettrici, vie d'uscita etc.

Tutto ciò visto, valutato e ritenuto, sviluppa il seguente accordo

Il Direttore Generale della Lega Italiana Calcio Professionistico – di seguito indicata come Lega Pro - si impegna, per conto della propria Lega, a promuovere un pacchetto di misure finalizzate a migliorare la fruibilità del prodotto calcio. Nel dettaglio:

A. SUPPORTER CARD LEGA PRO – S-CARD Lega Pro

a) Rilascio della S-CARD Lega Pro

La S-CARD Lega Pro viene emessa direttamente dalla Lega Pro, nell'ambito di un progetto centralizzato, di raccordo con tutte le società che si impegnano a verificare ed inserire i dati del richiedente, nel rispetto delle norme e direttive contenute nel programma "tessera del tifoso".

Si ottiene presentandosi presso la società sportiva, la quale inserirà i dati personali e foto del richiedente in un'apposita piattaforma, messa a disposizione dalla Lega Pro, collegata direttamente con il CEN di Napoli per la verifica in tempo reale di eventuali motivi ostativi.

Successivamente si procederà al rilascio della S-CARD Lega Pro che verrà spedita alla società richiedente.

La S-CARD Lega Pro è inserita nel "sistema informatico" del Ministero dell'Interno e rispetta il requisito della circolarità. Pertanto è valida in tutti gli stadi nazionali, senza distinzione tra i vari campionati.

Può essere rilasciata a tutti i *supporter* che ne facciano richiesta ad una qualsiasi società sportiva. I più appassionati potranno avere anche S-CARD Lega Pro di differenti squadre.

La S-CARD Lega Pro non potrà essere temporaneamente rilasciata a:

- le persone attualmente sottoposte a DASPO ovvero ad una delle misure previste dalla legge 27/12/56 n.1423 (c.d. misure di prevenzione);
- coloro che siano stati condannati, anche in primo grado, per reati c.d. da stadio anche con sentenza non definitiva, fino al completamento dei 5 anni successivi alla condanna medesima, detratto il periodo di DASPO eventualmente scontato.

In caso di intervenuta assoluzione o revisione del provvedimento del DASPO, i motivi ostativi sono da considerare immediatamente decaduti, salvo la vigenza di altre misure di prevenzione anche non connesse.

L'accertamento dei motivi ostativi avviene con le modalità previste dal Decreto del Ministro dell'Interno del 15 agosto 2009, comprese le disposizioni in materia di tutela del diritto alla protezione dei dati personali.

In caso i motivi ostativi di cui sopra intervengano in un momento successivo al rilascio, la Supporter Card verrà comunque invalidata.

b) Acquisto dei titoli da parte dei possessori di *S-CARD Lega Pro*

Per rispondere all'esigenza di semplificare l'acquisto dei titoli, i possessori di *S-CARD Lega Pro* possono:

- ✓ acquistare i titoli di accesso anche presso il punto vendita dello stadio il giorno stesso della manifestazione sportiva(la misura è a carattere sperimentale);
- ✓ acquistare titoli, per le trasferte e per il settore ospiti, anche per un proprio conoscente (cfr determinazione Osservatorio n.6/2012 dell'8 febbraio 2012, "porta un amico allo stadio"), previa presentazione della Supporter Card e di fotocopia del documento di identità del titolare dell'altro titolo;
- ✓ I genitori possessori di *S-CARD Lega Pro* possono acquistare il titolo di accesso per i figli minori di 18 anni, previa presentazione del documento d'identità, anche in fotocopia.

c) Cessione dei titoli

I titoli di accesso caricati sulle *S-CARD Lega Pro*, compresi quelli contenuti nell'abbonamento, possono essere sempre ceduti ad un altro possessore di Supporter Card, nei limiti imposti dai singoli club.

Caratteristiche tecniche della S-CARD Lega Pro

- dimensioni ISO card 7812 (54mm x 85mm);
- codice a barre Code 128 che consenta la lettura al tornello alla stregua di un normale biglietto;
- sul fronte o sul retro, foto di dimensione comunque non inferiore alla dimensione di 19,1mm x 19,1mm;
- stampa in chiaro sul fronte di: dati personali; periodo di validità; eventuale logo del Programma; logo della Società emittitrice; numero della Tessera;
- stampa in chiaro sul retro di: richiami al regolamento d'uso della *S-CARD Lega Pro* (personale ed incredibile) e quale titolo di accesso (a norma di legge).

Non sono più necessari:

- Sistema di lettura *contactless* RFID e *microchip*;
- Funzionalità bancaria.

La Lega Italiana Calcio Professionistico si impegna a garantire il rilascio della *S-CARD Lega Pro* entro trenta giorni dalla richiesta e ad assicurare la diffusione presso le singole società delle necessarie

indicazioni per fa sì che le suddette iniziative vengano attuate in maniera omogenea.

B. CONTROLLO ACCESSI

In un contesto di semplificazione e sicurezza, la Lega Pro, tramite la società controllata Calcio Servizi Lega Pro, mette a disposizione delle società sportive che ne faranno richiesta un sistema di controllo accessi, denominato Soak Lega Pro.

Tale sistema, che non dispone di alcuna struttura *hardware* ma solo di un *router* e di palmari, permette la configurazione degli eventi e gli adempimenti verso la Siae ad opera di Calcio Servizi. La Lega Pro si impegna a fornire gratuitamente la struttura e due palmari per società richiedente.

I palmari messi a disposizione, dovranno rispettare le normative vigenti, la lettura di biglietti, abbonamenti e tessere del tifoso, prevedendo le funzionalità di prefiltraggio, invalidazione e controllo all'interno dello stadio e, sulla base di dati contenuti in un Data Center, nonché verificare la correttezza e la validità delle tessere.

C. GRUPPO OPERATIVO SICUREZZA (G.O.S)

In ogni stadio di Lega Pro, senza distinzione di grandezza e capienza, sarà istituito il Gruppo Operativo Sicurezza (G.O.S.), composto da un delegato alla sicurezza, dal responsabile dell'impianto, da una figura appartenente al corpo dei Vigili del fuoco, da una figura appartenente alla Polizia Municipale e coordinato da un Ufficiale di Pubblica Sicurezza designato dal Questore.

Il G.O.S. assolverà ai compiti di gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica all'interno degli impianti dove si disputano incontri e stabilirà, tenuto conto delle esigenze concrete di ogni singola gara, il numero di *steward* necessari.

Il G.O.S., nel giorno della gara, assicurerà le funzioni di Centro per la gestione della sicurezza delle manifestazioni calcistiche riunendosi in un locale appositamente individuato a cura della società utilizzatrice dell'impianto, in accordo con il titolare dello stesso.

In sede di G.O.S. dovrà essere approvato il regolamento d'uso dell'impianto con cui saranno stabilite le modalità di utilizzo dello stadio da parte degli spettatori, con particolare riferimento alla disciplina degli accessi ai servizi interni destinati al pubblico, nonché gli obblighi e i divieti che devono essere osservati (cfr. determinazione dell'Osservatorio n.14/2010 del 17 marzo 2010 "linee guida per l'approvazione del regolamento d'uso degli impianti").

Per quanto concerne la videosorveglianza sono da ritenersi valide le indicazioni previste dalla Determinazione n.17/2009 del 7 aprile 2009.

D. STEWARDING

le società sportive sono responsabili dei servizi finalizzati al controllo dei titoli di accesso, instradamento degli spettatori e verifica del rispetto del regolamento d'uso dell'impianto, attraverso propri addetti denominati "steward", controllati a loro volta dal "delegato per la sicurezza".

A tal fine, la Lega Italiana Calcio Professionistico, nell'obiettivo generale di semplificazione per l'accesso agli stadi e garanzia della sicurezza, tramite la Calcio Servizi Lega Pro, metterà a disposizione delle società un percorso formativo completo, che parte da una formazione iniziale di tali figure e prosegue, nel corso della stagione calcistica, con una serie di successivi corsi di aggiornamento, volti a supportare, in modo costante, le società di Lega Pro e altre società che ne siano interessate.

E. STADI SENZA BARRIERE

Al fine di avviare il progetto "stadi senza barriere" la Lega Pro, d'intesa con l'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive, fornirà un elenco di impianti sportivi per le diverse tipologie di intervento:

- ✓ interventi di carattere strutturale finalizzati all'abbattimento di tutte le barriere tra il pubblico ed il terreno di gioco nonché tra i settori (almeno 2 impianti);
- ✓ interventi di adeguamento dei settori riservati ai tifosi ospiti prevedendo l'eliminazione delle cd. "gabbie" (5/6 impianti).

Il presente protocollo d'intesa consta di nr. 6 pagine e viene redatto in due originali.

In Roma, presso gli Uffici del Palazzo Viminale, il giorno 23 del mese di maggio duemiladodici.

Il Direttore Generale della
Lega Calcio Professionistico
(*Francesco Ghirelli*)

Il Presidente dell'Osservatorio Nazionale sulle
Manifestazioni Sportive
(*Pasquale Ciullo*)